

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — 2<sup>a</sup> TORNATA DELL'8 FEBBRAIO 1882

maginiamoci il caso che il ministro dell'interno presenti la relazione sulla legge comunale e provinciale, firmata...

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** È un'altra cosa!

**NICOTERA...** firmata da uno dei capi divisione; immaginiamoci che il ministro dell'interno presenti la relazione sulle opere pie...

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Non è lo stesso.

**NICOTERA...** ed in queste relazioni ci siano affermazioni gravi sul conto di qualche amministrazione; la responsabilità di chi è? Di chi ha fatto la relazione, o del ministro che la presenta? Io tengo molto a non lasciare pregiudicare una questione di principio; perchè, se la teoria dell'onorevole ministro prevalesse, allora, non so, in che consisterebbe la responsabilità dei ministri. Io apprezzo quel che ha detto l'onorevole ministro delle difficoltà, per le sue gravi occupazioni, di leggere dei documenti; della piena fiducia che ha, e che avrei avuta anche io, nell'egregio uomo che ha scritto la relazione; ma, detto questo, il ministro non vada avanti, e non dica che non assume la responsabilità della relazione, perchè, lo ripeto, questo principio sarebbe pericoloso. Ad ogni modo, io lo ringrazio di quel che ha detto, e non per un sentimento di amicizia pei signori Farina, ma perchè ha ristabilito la verità dei fatti. Io mi onoro altamente dell'amicizia dei signori Farina, ma quello che ho fatto per loro lo avrei fatto egualmente per un deputato che non conosco, anche per deputati che sono miei avversari politici. Io credo, o signori, che la politica in certe cose non debba entrare, e che è doveroso rispettarci reciprocamente, se vogliamo che il pubblico ci rispetti. Mi auguro quindi che simili inconvenienti non si verifichino più.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Io non potevo dubitare che l'onorevole Nicotera si sarebbe chiamato soddisfatto delle dichiarazioni che ho avuto l'onore di fare alla Camera nel sentimento della verità e della giustizia. Però una sola cosa debbo avvertire, ed è questa: che non posso ritenere per buona la teoria che chiama il Ministero responsabile di una relazione, fatta e sottoscritta da un distinto personaggio, relazione che è stata ordinata allo scopo di portare la luce intorno l'amministrazione di un Collegio e che non è nè più nè meno di un documento sottoposto al giudizio dei due rami del Parlamento. Non è già delle in-

chieste ordinate, ma delle relazioni ministeriali che il ministro può assumere tutta la responsabilità e lo deve; delle altre può dire: io ho fiducia in colui che ho designato a fare quelle relazioni. (*Bisbiglio*)

**PRESIDENTE.** Prego di far silenzio.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Ma i fatti narrati, i commenti, i giudizi che non sono del ministro non possono mettersi sulla sua responsabilità; e questo mi pare evidente, quando portano la firma d'un uomo di grande valore.

Con queste dichiarazioni, che credo troveranno unanime consenso, io stimo che l'incidente possa dichiararsi esaurito.

**PRESIDENTE.** Dichiaro esaurita l'interrogazione dell'onorevole Nicotera.

Ora hanno chiesto di parlare per fatto personale gli onorevoli Trinchera, Bonghi, Coppino e Cavalletto. (*Oh! oh!*)

Prima però di dar facoltà di parlare per fatto personale, debbo dichiarare alla Camera che non posso, a proposito di questa interrogazione, lasciar fare in Parlamento una discussione intorno all'amministrazione e al riordinamento del Collegio Asiatico di Napoli. (*Benissimo!*)

Detto questo prego gli onorevoli deputati di voler dichiarare di mano in mano che darò loro facoltà di parlare, le ragioni del fatto personale a seconda del regolamento.

L'onorevole Trinchera ha facoltà di parlare per fatto personale.

**TRINCHERA.** Io mi affido alla consueta imparzialità dell'onorevole presidente per trovare giustificato il mio fatto personale nell'accento fatto dall'onorevole Nicotera, e nelle parole dette in seguito dallo stesso onorevole ministro della pubblica istruzione.

Io ho avuto l'onore di far parte di una Commissione, la quale nel passato mese di ottobre si occupò delle condizioni amministrative e didattiche del Collegio Asiatico di Napoli. Io era le mille miglia lontano dal pensare a ciò; mi trovavo nella campagna di Terra di Otranto, quando mi giunse un gentile invito dell'onorevole ministro; io credei d'accettarlo, venni a Roma, e mi trovai in ottima compagnia, fra gli altri ebbi a mio compagno l'onorevole Castellano...

**PRESIDENTE.** Non sollevi altri fatti personali, la prego, esaurisca il suo sollecitamento.

**TRINCHERA.** Ciò dico, perchè a me piace dir tutto.

Si fece una relazione quanto più si poté accurata e, in mancanza di documenti, i quali non ci erano stati consegnati che in piccolo numero, la Commissione a preferenza si occupò delle condizioni economiche dell'amministrazione del detto